

L'accusa è di omicidio colposo e violazione della legge antinfortuni

# Per l'operaio folgorato arrestato il direttore della Stice-Zanussi

Il magistrato ha ordinato il sequestro delle attrezzature elettriche del reparto collaudo dei frigoriferi. Quattro precise contestazioni all'ing. De Chigi - La morte di Vittorio Lombardi avvenne il 26 agosto u.s.



Il direttore dello stabilimento Stice-Zanussi, ingegner Decio De Chigi, 46 anni, abita a Firenze è stato arrestato per la morte dell'operaio Vittorio Lombardi, 36 anni, fulminato da una scarica elettrica mentre riparava degli elettrodomestici difettosi. L'accusa contro l'ingegner De Chigi è di omicidio colposo e di contravvenzione per la violazione della legge antinfortunistica. L'ordine di cattura, esposto ieri mattina dai carabinieri, era stato firmato dal sostituto procuratore Francesco Fleury incaricato dell'inchiesta.

Il magistrato sulla scorta di un rapporto dell'ispettore del lavoro ha ordinato il sequestro delle attrezzature e di collaudo dei frigoriferi, fino a quando la direzione aziendale della Zanussi non avrà predisposto tutti gli accorgimenti atti a rendere sicura la vita dei lavoratori. Infatti, il magistrato ha contestato all'ingegner De Chigi quattro precise violazioni della legge antinfortunistica: 1) l'attrezzatura elettrica per provare i frigoriferi non era completa; 2) i lavoratori erano privi di mezzi di protezione personale come ad esempio guanti, scarpe, ecc.; 3) mancanza di disposizioni ai lavoratori sui rischi specifici (ad esempio un cartello in cui si avvertisse il lavoratore di togliere la corrente prima di riparare i morsi per provare i frigoriferi); 4) il posto di lavoro è troppo ristretto per le operazioni che doveva compiere l'operaio.

Erano dunque fondate le accuse degli operai e dei sindacati che in un loro comunicato avevano sottolineato che la morte del Lombardi non poteva essere attribuita solo alla fatalità o addirittura alla responsabilità del singolo lavoratore ma al fatto che nella linea di lavoro in cui è avvenuto l'incidente come in altri reparti dello stabilimento Stice-Zanussi, le condizioni di pericolosità permanente dovuta al continuo passaggio di corrente elettrica necessaria per provare la funzionalità dei frigoriferi.

Accuse precise che hanno trovato immediato riscontro nell'indagine svolta dall'ispettore del lavoro e dal giudice Francesco Fleury. Dunque l'omicidio bianco si poteva evitare se la direzione aziendale avesse adottato tutte quelle misure protettive che la legge impone. Ma la direzione aziendale della Zanussi nonostante la presenza di questo stato di cose, non ha ritenuto opportuno prendere misure preventive e precauzionali di tipo antinfortunistico necessarie per scongiurare infortuni della gravità di quello accaduto.

Non solo ma, alla luce delle risultanze della inchiesta giudiziaria, appare ancora più grave il comportamento della Stice-Zanussi se si tiene conto che la direzione era stata ripetutamente sollecitata dai delegati di fabbrica ad apporcare le misure di protezione. Per i banditi hanno lasciato l'agenzia per salire sulla «500» (ma se l'auto non si fosse messa in moto?) senza complicità. La vettura ha preso la direzione di Borgo Le Noci e nonostante l'intenso traffico (proprio in quel momento pioveva a dirotto) ha raggiunto Piazza Beccaria. Abbandonata la vettura sono riusciti a far perdere le proprie tracce. Secondo alcuni testimoni i banditi sarebbero poi saliti su una «124» color verde bottiglia.

## Rapina all'agenzia 17 della Cassa di Risparmio

### Dopo l'assalto in banca fuggono con 22 milioni

I rapinatori sono scappati su una «500» - Forse sono gli stessi del colpo all'agenzia del Monte dei Paschi di piazza San Lorenzo



L'ingresso dell'agenzia 17 della Cassa di Risparmio, presa di mira ieri da due rapinatori. Nuova audace impresa bevdica. Due giovani malviventi hanno assalito ieri mattina l'agenzia della Cassa di Risparmio di via Pietropoli. Sono fuggiti con 22 milioni a bordo di una «500» abbandonata poi in piazza Beccaria. A prima vista potrebbe apparire che l'impresa difficilissima, tenuto conto che la banca è situata in zona frequentatissima, con un traffico intenso in cui è facilissimo rimanere bloccati. E' quindi probabile che i rapinatori siano degli esperti, forse gli stessi che misero a segno il colpo in piazza San Lorenzo, fuggendo poi in bicicletta. Sia nel primo caso che nel secondo la scelta dei mezzi di fuga si è dimostrata perfetta. Quale altro mezzo potevano scegliere per fuggire nella zona del mercato centrale se non la bicicletta? E quale auto potevano adoperare in via Pietropoli per non dare nell'occhio alle guardie che sostano davanti alle Poste se non

## Interessante esperienza al Castagno

### Castelfiorentino: ai soggiorni estivi anche gli handicappati

CASTELFIORENTINO - Quasi cento bambini hanno trascorso quindici giorni al mare, altri sessanta sono stati per due settimane al Castagno, una piccola località collinare presso Gambassi: queste, in rapida sintesi, le dimensioni dei soggiorni estivi per bambini handicappati dal Comune di Castelfiorentino. E' ormai un impegno consuetudinario della Amministrazione Comunale, che ogni anno, nonostante le crescenti difficoltà economiche in cui si trova ad operare, cerca di assicurare questo servizio sociale di particolare importanza per le famiglie non abbienti ma anche, in generale, per la formazione di tutti i ragazzi. D'altra parte, quello di Castelfiorentino non è un episodio isolato: nella Valdelsa fiorentina, ad esempio, queste attività sono state dibattute e coordinate a livello di zona dai Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi, Montecatini e Montespertoli hanno organizzato insieme la colonia

## Il sindaco Gabbuggiani a «Spazio Toscana»

Il sindaco compagno Gabbuggiani ha dato inizio ieri ad una serie di trasmissioni radio regionali per il programma «Spazio Toscana» che va in onda ogni giorno dalle 14 alle 14.30. Nel corso di queste trasmissioni, che si concluderanno sabato prossimo 10 settembre, il sindaco affronterà con la collaborazione di alcuni ospiti che saranno invitati di volta in volta, a seconda del tema trattato - alcune questioni urgenti e di attualità che riguardano la situazione politica e di sindaco di una città come Firenze. Saranno perciò affrontati i problemi che toccano la vita degli enti locali (la casa, i giovani, lo sviluppo economico e culturale), la situazione della città, del ruolo che Firenze è chiamata a svolgere per la crescita della sua tradizione culturale, artistica, democratica e antifascista. Opiti della prima trasmissione sono state gli esponenti fiorentini. All'incontro di ieri saranno presenti due sindaci dei comuni della regione.

## Diffida

Il compagno Governino Zecchi ha inviato l'Unità una cartolina per la partecipazione alla stampa comunista. Il presente annuncio non come diffida e non qualsiasi una.



Gli occupanti di lungarno Cellini mentre abbandonano lo stabile

## Ieri mattina su ordine dell'autorità giudiziaria

# Sfrattate le famiglie del lungarno Cellini

Le forze di polizia sono arrivate verso le 6 - Ancora una volta l'amministrazione comunale che si era opposta allo sgombero non è stata avvertita del provvedimento - La protesta degli sfrattati in Palazzo Vecchio ed in via Castellani

## Dissensi sulla ristrutturazione delle aziende EGAM

### Riserve della Regione sui progetti dell'ENI

Presso la giunta regionale, a Palazzo Budini-Gattai, il vice presidente Bartolini e gli assessori Federigi e Leone si sono incontrati con una delegazione dell'ENI di cui facevano parte, con il professore Fiacca, il professor Rossoni e Ristori. Il professor Fiacca, della giunta esecutiva dell'ENI, dietro richiesta del vice-presidente della giunta regionale Bartolini, ha svolto una relazione sulle ipotesi di ristrutturazione delle aziende EGAM nel settore minerario metallurgico. In questa sede sono stati illustrati i criteri ispiratori del piano di ristrutturazione e le proposte che la commissione ENI è addivenuta.

## A Greve dal 14 al 18 settembre

### Mostra del Chianti classico



Dal 14 al 18 settembre avrà luogo a Greve in Chianti l'ottava mostra mercato del vino Chianti Classico. Come è stato sottolineato nel corso di una conferenza stampa tenuta dal sindaco di Greve, Giuliano Sottani, questa mostra, che si è qualificata ormai fra le più importanti d'Italia e che in Toscana gode del privilegio di essere ritenuta la più valida sotto l'aspetto commerciale, industriale, turistico, rappresenta la vetrina della produzione di ottimismo aziendale vitivinicolo. Queste aziende, con semina ettari di vigna specializzata, producono 250 mila ettolitri di vino altamente qualificato, che viene poi imbottigliato da duecento aziende confezionatrici, settantadue delle quali partecipano alla mostra che si terrà nella piazza di Greve in Chianti.

La polizia ha proceduto ieri mattina allo sgombero dell'immobile del Lungarno Cellini occupato da circa 11 mesi da una decina di famiglie prive di alloggio: in tutto 52 persone, fra cui una ventina di bambini. L'operazione è scattata alle 6 su ordine dell'autorità giudiziaria, senza che anche stavolta l'amministrazione comunale di Palazzo Vecchio fosse stata informata che si stava per eseguire lo sgombero. L'operazione si è protratta per diverse ore. Si è trattato infatti di un vero e proprio sgombero di massa e sul Lungarno Cellini, davanti all'edificio occupato, si è formata una lunga parete di armadi, tavoli, televisori, frigoriferi. L'amministrazione, informata dagli occupanti di quanto stava avvenendo, è intervenuta immediatamente: ha messo a disposizione degli occupanti i mezzi e alcuni locali nel viale Michelangelo ed in via Circondaria per collocare temporaneamente le masserizie delle famiglie (il proprietario dell'immobile, Neroni, aveva indicato un magazzino di San Casciano che non è stato ritenuto idoneo allo scopo); contemporaneamente si è preoccupata di trovare una sistemazione alle famiglie in alcune pensioni cittadine.

Mentre era in corso lo sfratto a varie riprese delegazioni delle famiglie si sono recate ieri in Palazzo Vecchio per far presente la loro situazione. La Giunta, tornata a riunirsi per stabilire il calendario dei lavori del prossimo consiglio comunale e le numerose questioni pendenti, ha affrontato immediatamente la grave situazione venuta a crearsi in seguito allo sgombero operato dalle forze di polizia.

Al termine della riunione la Giunta ha emesso un comunicato in cui innanzitutto si ricorda come nei giorni scorsi i rappresentanti dell'amministrazione comunale fossero intervenuti sulle autorità competenti e sul Prefetto per far presente l'opportunità di non dare esecuzione allo sgombero e di giungere ad una soluzione del problema degli alloggi occupati. Il comunicato di Palazzo Vecchio rileva poi che, dopo un esame della situazione, una delegazione della Giunta comunale si è incontrata con una delegazione degli occupanti e i rappresentanti dell'amministrazione comunale, cioè il vicesindaco Ottaviano Colzi, l'assessore all'assistenza Anna Bucciarelli e l'assessore all'urbanistica Marino Bianco, nel corso di un incontro con la delegazione delle famiglie occupanti, svoltosi nel Salone del Ducento di Palazzo Vecchio, hanno illustrato iniziative immediate che l'amministrazione ha preso e quello che si è impegnata a portare avanti, in piena coerenza con l'impostazione data al problema, per fronteggiare la situazione che si è venuta a determinare. Infine l'amministrazione comunale è intervenuta sui rappresentanti dell'associazione industriale e della proprietà privata affinché si impegnino ad indicare alcuni immobili da affittare al Comune per locarli successivamente alle famiglie più bisognose di assistenza. La Giunta è fiduciosa

conclude il comunicato - che tale richiesta possa essere soddisfatta. La Giunta comunale si riserva comunque di intraprendere le azioni opportune per reperire gli alloggi che si rendono necessari onde fronteggiare la situazione di emergenza creata nella città.

Questo il comunicato, il cui contenuto è stato illustrato alla delegazione che nel pomeriggio di ieri, si è recata in Palazzo Vecchio insieme agli occupanti degli altri immobili cittadini. Mentre era in corso la riunione di Giunta un gruppo notevole di occupanti di Lungarno Cellini e di altri edifici ha infatti sostato a lungo, in Palazzo Vecchio nel tentativo di fare dell'amministrazione comunale il proprio bersaglio, quando invece tutta la vicenda degli alloggi occupati sottolinea l'impegno e la coerenza dimostrata dall'amministrazione di Palazzo Vecchio nel volere affrontare e dare soluzione organica ad un problema sociale di vasta portata che non può essere affrontato con misure avventurose e velleitarie che scerebbero il tempo che trovano. A una certa ora sono stati chiusi anche i cancelli di Palazzo Vecchio. Mentre scrivevamo sono ancora in corso gli incontri tra l'amministrazione comunale e gli occupanti, parte dei quali non accettano la soluzione di sistemare le famiglie fatte sgombrare in pensioni, come indicato e proposto dall'amministrazione comunale per dare concreta e immediata soluzione a questo problema urgente.

## I sindacati discutono sull'occupazione giovanile

Stamani alle ore 9.30 presso la C.I.S.L. regionale si svolge una riunione delle strutture provinciali della federazione CGIC-CISL-UIL e delle federazioni regionali di categoria sul problema dell'occupazione giovanile. La riunione, dopo la chiusura della prima fase delle iscrizioni nelle liste speciali, ha lo scopo di compiere un esame sull'applicazione della legge per il preavvicinamento al lavoro e definire le iniziative del sindacato per contribuire ad una corretta gestione della legge ed aprire il più ampio confronto con tutte le forze sociali ed economiche della regione sul problema del lavoro ai giovani. Inoltre la riunione ha lo scopo di puntualizzare la posizione del sindacato in previsione del convegno nazionale indetto dalla Federazione unitaria per il 15 settembre.